

ALLEGATO N.2

*Regolamento di Istituto
Statuto delle studentesse e degli studenti
Organo di garanzia*

NORME DI COMPORTAMENTO

Il Consiglio di istituto, nella seduta del 31 maggio 2000, ha deliberato che, in attesa di una complessiva ridefinizione del regolamento riguardante gli studenti, venga protratta temporaneamente la validità del regolamento precedente, completandolo con l'istituzione di un "Organo di garanzia" e con il testo integrale dello "Statuto delle studentesse e degli studenti".

Regolamento degli studenti**PREMESSA**

La scuola è una comunità all'interno della quale si svolgono complesse e delicate interazioni e dove i giovani vivono una tra le più rilevanti esperienze esistenziali, in vestendo gran parte del loro potenziale costruttivo. Affinché ogni appartenente a questa comunità si senta sicuro nelle proprie azioni, è indispensabile che siano stabilite e rese esplicite regole di comportamento chiare e precise; in tal modo ciascuno realizza la certezza dei propri diritti attraverso la conoscenza dei doveri suoi e altrui.

La scuola è, contemporaneamente, anche una organizzazione che fornisce un servizio importante. L'efficienza di un servizio può degradare se gli utenti se ne servono in modo poco responsabile. Per garantire a ognuno il più alto livello di soddisfazione delle esigenze, è necessario proteggere il patrimonio comune dallo scadimento che esso potrebbe subire a causa di regole di fruizione troppo incontrollate.

Se gli alunni, in ogni circostanza, ispirassero il loro comportamento al fine di mantenere ed elevare la funzionalità dell'istituto che frequentano e contribuissero a diffondere rispetto e considerazione verso la loro scuola, molto sarebbe già realizzato nella conquista di quell'agio che ognuno cerca e ha diritto di trovare nelle strutture sociali.

E' in questo senso che sono state tracciate le presenti norme di comportamento ed è con questo convincimento che l'intera comunità dell'Istituto "Volterra" alunni, famiglie e operatori tutti fa conto sul senso di responsabilità e sulla collaborazione di ciascuno.

1) Libretto personale.

Tutti gli alunni devono avere sempre con sé il libretto personale fornito dall'Istituto. Esso costituisce lo strumento ufficiale per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia. Gli alunni sono tenuti a usare il libretto personale per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi, nonché per trascrivervi ogni segnalazione fornita dagli insegnanti o dagli organi dell'Istituto concernente il profitto, la condotta, l'organizzazione e il funzionamento scolastico.

I genitori sono tenuti a ritirare personalmente e a firmare il libretto presso la Segreteria dell'Istituto al momento dell'iscrizione e sono altresì tenuti al periodico controllo del suo contenuto.

Non è consentito aggiungere, togliere, sostituire o modificare pagine del libretto personale.

L'alunno è responsabile della conservazione del libretto con la cura necessaria. L'eventuale rilascio di un duplicato è previsto solo in casi eccezionali.

Le falsificazioni di firme e le alterazioni di qualunque documento scolastico danno luogo a provvedimenti disciplinari.

2) Assenze.

La frequenza a tutte le lezioni è obbligatoria. Le assenze giustificabili sono solo quelle determinate da oggettivo impedimento.

Per la riammissione in classe dopo una assenza dovuta a malattia di durata superiore a cinque giorni è necessario presentare un certificato medico.

Le assenze da ogni attività scolastica (comprese visite di istruzione e attività integrative esterne) devono essere giustificate esclusivamente da uno dei firmatari del libretto personale.

Nei casi in cui i motivi addotti per giustificare l'assenza non siano considerati validi dalla Scuola, l'alunno potrà non essere riammesso in classe, oppure esservi riammesso ma ritenuto non giustificato per l'assenza compiuta. Le assenze non giustificate, nel senso appena descritto, cioè determinate da motivi non ritenuti di effettivo impedimento, sono considerate infrazione disciplinare.

*Le assenze collettive e i cosiddetti scioperi degli alunni, qualunque ne sia la motivazione, sono considerati sempre assenze non giustificate. In questi casi, deve essere riportata nel libretto la reale motivazione dell'assenza (cioè "volontaria adesione a manifestazione non scolastica"). La compilazione e la firma dello spazio riservato alle giustificazioni nel libretto scolastico, viene richiesta dalla scuola al solo scopo di consentire alla famiglia di essere informata dell'assenza dell'alunno, ma l'assenza rimane **non giustificata** ai fini disciplinari e a tutti gli altri effetti.*

I genitori sono raccomandati di intervenire in tutti i modi possibili per evitare che gli alunni attuino pretestuosamente assenze collettive che si risolvono esclusivamente a loro danno.

3) Orario.

Gli alunni sono tenuti ad arrivare in Istituto in modo da trovarsi in aula con la massima puntualità.

L'insegnante di classe può giustificare l'ingresso in ritardo, entro la prima ora di lezione, solo se determinato da comprovate cause di forza maggiore.

Non sono ammessi ritardi sistematici dovuti alla scelta di un mezzo di trasporto di maggiore comodità, ma non in grado di assicurare il puntuale arrivo in sede.

Gli alunni non adeguatamente giustificati per il ritardo sono comunque ammessi alla lezione e devono portare, il giorno seguente, il tagliando del libretto personale debitamente compilato. In ogni caso l'assenza viene computata tra quelle non giustificate.

L'Istituto adotta un sistema automatizzato per il rilievo dei ritardi degli studenti. Ad ogni alunno viene consegnata una tessera magnetica con la quale ritirare da apposite macchine distributrici collocate in atrio, nei casi di entrata in ritardo, un tagliando da consegnare all'insegnante presente in classe. Gli alunni sono responsabili della conservazione della tessera magnetica e dell'osservanza di tutte le specifiche regole per l'uso corretto della procedura. Le famiglie degli alunni vengono informate direttamente dall'Istituto nei casi di grave e sistematica inosservanza dell'orario.

Sono consentiti, per gravi ed eccezionali motivi, l'ingresso a scuola in ore successive alla prima o l'uscita anticipata. L'autorizzazione a queste variazioni di orario deve essere richiesta preventivamente, mediante il libretto personale, agli insegnanti delle lezioni che non saranno svolte. In caso di ritardo superiori a 10 minuti (cioè dopo le 8,25), esclusi i casi in cui risultino note ed evidenti le cause di forza maggiore per ritardi dei mezzi di trasporto, lo studente si dovrà rivolgere direttamente al Dirigente Scolastico o ai docenti da questi delegati, per l'ammissione in classe:

SANZIONI

Nel caso si registrino più di 5 ritardi nel corso dello stesso mese, il Consiglio di classe informerà le famiglie e, nel caso non sussistano adeguate motivazioni, valuterà la sanzione

più adeguata per richiamare al pieno rispetto delle regole previste dal patto di corresponsabilità.

In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari della medesima natura decretato dal Consiglio di classe l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, configurandosi uno dei casi derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 de D.P.R. n. 249/98

*Ad eccezione dei casi espressamente previsti e regolamentati da apposite norme, non è possibile intrattenersi nei locali dell'Istituto oltre il proprio orario di lezione. La permanenza all'interno dell'edificio prima e dopo l'orario di lezione è consentita solo per il tempo ragionevolmente necessario per l'ingresso o l'uscita. Nell'eventuale intervallo tra le lezioni antimeridiane e quelle pomeridiane è permesso sostare al l'interno dell'Istituto solo nei locali appositamente adibiti e osservando le indicazioni fornite dal personale di sorveglianza. **In ogni caso la scuola non assume responsabilità per quanto dovesse accadere agli alunni durante le soste fuori orario di lezione.***

In occasione di sciopero del personale o di inagibilità della scuola, o di altri motivi di forza maggiore, gli alunni potranno non essere ammessi in Istituto o uscire prima dell'orario previsto. Quando possibile, le variazioni di orario saranno comunicate preventivamente dalla presidenza. In mancanza di comunicazioni ufficiali dell'Istituto, gli alunni sono tenuti a recarsi a scuola anche se vengono a conoscenza, attraverso altre vie, della possibilità di scioperi del personale. L'osservanza dell'orario scolastico, in tutta la sua estensione antimeridiana e pomeridiana, è vincolante per gli alunni durante l'intero periodo delle lezioni. E' altresì impegnativa la partecipazione alle attività organizzate dall'Istituto di carattere integrativo, di recupero e sportivo.

4) Inosservanze collettive del regolamento.

Ogni decisione presa dagli studenti, collettivamente o singolarmente, tendente a sostituire le normali attività di lezione con forme autogestite di organizzazione scolastica, costituisce violazione delle norme che presiedono al normale funzionamento della scuola. Qualora si verifici una tale circostanza, gli alunni che manifestino la volontà di non aderire alle iniziative dei compagni, possono svolgere regolare attività didattica con i loro insegnanti, per tutto l'orario previsto e nell'aula abitualmente assegnata.

Eventuali uscite collettive dall'aula sono considerate sempre una autonoma decisione degli studenti contraria ai regolamenti.

E' fatto divieto di accedere ai laboratori, alla palestra o ad altre strutture contenenti attrezzature e materiali se non per lo svolgimento, nelle forme normali, delle lezioni previste dall'orario scolastico e con la presenza degli insegnanti.

Ogni danno arrecato al patrimonio, in situazioni in cui vi sia inosservanza collettiva del regolamento scolastico, dovrà essere risarcito dall'intero gruppo che si è sottratto all'attività ufficiale.

5) Intervallo.

Di norma non sono ammesse uscite dall'aula durante le ore di lezione, al fine di non arrecare disturbo all'attività didattica.

Durante l'intervallo gli studenti non possono uscire dall'Istituto. L'intervallo non costituisce interruzione del rapporto alunno scuola e pertanto devono essere osservate tutte le norme disciplinari che vigono in ogni altro momento della vita scolastica. Durante l'intervallo, la sorveglianza sugli alunni è svolta collettivamente dai docenti coadiuvati dai "collaboratori scolastici". Nell'impegno a rendere fruibile l'intervallo nel miglior modo a ogni componente della scuola, tutto il personale dell'Istituto è abilitato a effettuare richiami e a segnalare eventuali comportamenti scorretti per i necessari provvedimenti.

Il consumo di alimenti non deve avvenire imbrattando banchi e suppellettili. Carte e rifiuti vanno depositati esclusivamente nei cestini, rispettando le eventuali differenziazioni nella raccolta.

Gli alunni che gettano rifiuti dalle finestre o che lasciano la propria aula imbrattata saranno sottoposti a sanzioni disciplinari. Quando non sia possibile individuare i singoli responsabili, la punizione viene estesa all'intera classe.

Il rilevamento di danni diffusi agli arredi, alle attrezzature, agli impianti (mano missione di interruttori, rifiuti nei lavabi), alle dipinture dei muri (scritte, impronte di mani e di scarpe), dovuti a comportamenti scorretti, potranno dar luogo alla sospensione dell'intervallo.

Al termine dell'intervallo gli alunni devono rientrare sollecitamente nelle aule.

6) Rapporti con i docenti.

Gli alunni non possono rifiutarsi di essere sottoposti ad accertamenti del profitto mediante interrogazioni o elaborati scritti. La rinuncia ad essere interrogati o a svolgere una esercitazione scritta comporta una duplice valutazione negativa: di profitto e di condotta. Tuttavia i docenti, nei limiti consentiti dalle scadenze del calendario scolastico, possono concordare con gli studenti uno scaglionamento delle interrogazioni, allo scopo di aiutare gli alunni a programmare meglio il loro impegno.

Gli studenti e i loro genitori hanno sempre diritto di conoscere il voto assegnato dal docente alle interrogazioni, alle prove scritte e ad ogni altro accertamento del profitto, nonché i giudizi articolati sui vari aspetti della loro preparazione. Hanno altresì diritto di vedere gli elaborati e di ottenere delucidazioni sugli errori rilevati.

Gli alunni che presentino all'insegnante una semplice richiesta scritta possono ottenere di trattenere in visione un compito svolto in classe. In questo caso l'alunno è personalmente responsabile della riconsegna dell'elaborato entro alcuni giorni. In caso di sottrazione, perdita o alterazione del contenuto o delle correzioni, saranno applicate sanzioni disciplinari. Comunque farà fede la valutazione già assegnata dal docente.

Tutti i docenti dedicano un'ora settimanale, dall'inizio delle lezioni alla fine di maggio, agli incontri con le famiglie. In queste occasioni viene fornita ogni possibile informazione sul comportamento e sul rendimento dell'alunno e possono essere visionati, senza nessuna formalità, i compiti svolti in classe.

Dall'inizio dell'anno scolastico e fino a che non viene attivato l'orario definitivo delle lezioni, i colloqui si svolgono secondo orari stabiliti dai singoli docenti di settimana in settimana, e da questi direttamente comunicati agli alunni. E' opportuno che i contatti tra scuola e famiglie si avviino il più presto possibile.

Vengono inoltre organizzati alcuni incontri collettivi nel corso dell'anno tra tutti i docenti della classe e i genitori.

L'Istituto si propone di mantenere un clima di costruttiva collaborazione con le famiglie in un rapporto di completa trasparenza.

7) Corsi di recupero e debiti formativi.

Al fine di assicurare il diritto allo studio per tutti gli studenti, il Collegio dei docenti e i Consigli di classe dell'Istituto deliberano lo svolgimento di interventi didattici ed educativi da destinare agli alunni il cui livello di apprendimento sia giudicato nel corso dell'anno scolastico non sufficiente in una o più materie. Gli interventi integrativi sono attuati con modalità organizzative di volta in volta comunicate e che possono comportare anche modificazioni dell'orario e del calendario scolastico.

Gli alunni che, a giudizio del Consiglio di classe, presentano carenze di apprendimento, sono tenuti a partecipare agli interventi didattici integrativi stabiliti dalla scuola.

Eventuali "debiti formativi" assegnati dal Consiglio di classe in occasione della valutazione finale dell'anno scolastico (cioè promozione con preparazione insufficiente in qualche materia) comportano l'obbligo per lo studente di impegnarsi durante le vacanze estive e la fase iniziale dell'anno successivo al fine di superare le carenze e saldare il "debito" contratto con la scuola.

8) Rapporti con la segreteria.

Gli alunni sono tenuti a presentare nei tempi stabiliti i documenti richiesti dalla segreteria per tutte le pratiche necessarie (iscrizione, esoneri, ammissione agli esami ecc.) senza bisogno di solleciti.

Gli alunni sono tenuti a comunicare tempestivamente in segreteria ogni cambiamento, anche solo temporaneo, di residenza o di recapito telefonico.

Gli studenti che non intendono più frequentare le lezioni per la parte restante del l'anno scolastico devono darne comunicazione scritta alla segreteria, indicando i motivi della decisione. Se la comunicazione perviene prima del 15 marzo, l'alunno ritirato dalle lezioni non viene scrutinato e può iscriversi l'anno successivo senza essere considerato ripetente.

I certificati di iscrizione e ogni altra attestazione necessaria agli studenti devono essere richiesti compilando accuratamente gli appositi moduli disponibili in segreteria, specificando l'uso per il quale i documenti vengono chiesti.

Gli alunni che eccezionalmente siano stati iscritti in pendenza di presentazione di qualche documento indispensabile (in modo particolare il diploma di licenza media), devono tassativamente perfezionare l'iscrizione entro i tre mesi successivi; in caso contrario vengono esclusi dallo scrutinio.

Tutti gli alunni delle classi seconde devono presentare domanda di iscrizione alla classe terza entro i termini che sono comunicati di anno in anno. La iscrizione ad una delle specializzazioni di triennio è impegnativa. Essa non può essere modificata se non in caso di sopraggiunte e gravi difficoltà, che devono essere indicate per iscritto e documentate, e comunque a condizione che il cambiamento di scelta non comporti variazioni al numero di classi previsto. L'Istituto organizza incontri di orientamento con i genitori allo scopo di dare informazioni sui diversi indirizzi di studio attivati nel triennio.

L'assegnazione degli studenti alle varie sezioni delle classi prime e terze è disposta da una commissione che opera sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio di istituto. Eventuali richieste di inclusione in classi di altri compagni devono essere presentate dai genitori all'atto dell'iscrizione. Esse potranno essere prese in considerazione se non in contrasto con i criteri generali vigenti. Gli alunni che si iscrivono in qualità di ripetenti possono chiedere di essere assegnati, se possibile, a una sezione diversa da quella frequentata l'anno precedente.

Tutte le richieste di qualunque genere presentate dagli alunni alla segreteria devono essere complete dei dati identificativi dell'alunno (nome, matricola, classe frequentata) della data e della firma. Quando la richiesta non riguardi una concessione di carattere ordinario, deve includere una esauriente motivazione.

9) Accesso alla biblioteca, alla palestra e ai laboratori.

L'accesso alla biblioteca di Istituto è consentito esclusivamente nei giorni e con gli orari indicati. In ogni caso non è ammesso accedere alla biblioteca quando non sia presente il personale preposto.

Per ottenere prestiti di libri o per consultarli è necessario compilare l'apposito tagliando ed esibire un documento. I prestiti hanno una durata massima di trenta giorni. Non si iniziano più prestiti dopo il 20 maggio; i testi ricevuti devono in ogni caso essere restituiti entro il 31 maggio.

La consultazione delle riviste è libera. Esse vanno riposte nello scaffale da cui sono state prelevate.

*L'accesso alla **palestra** è consentito solo per lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica e delle attività sportive ufficialmente organizzate. In ogni caso si entra in palestra solo se è presente l'insegnante della materia e se si indossano idonee calzature.*

*L'accesso ai **laboratori** deve avvenire nel rispetto dei regolamenti stabiliti dai docenti per ogni singola struttura. In tutti i casi vanno osservate le seguenti regole generali:*

a) gli alunni sono tenuti a presentarsi in tempo utile per il regolare inizio della lezione;

- b) l'ingresso e l'uscita devono avvenire in presenza dell'insegnante;
 - c) ad ogni alunno viene assegnato un posto di lavoro di cui dovrà rispondere personalmente;
 - d) l'uso degli strumenti e delle attrezzature da parte degli alunni deve essere preventivamente autorizzato dall'insegnante;
 - e) l'attrezzatura che al controllo risultasse mancante o danneggiata sarà addebitata alla classe che ha utilizzato il laboratorio;
 - f) durante l'intervallo gli alunni non possono sostare nei laboratori.
- Tutti gli alunni sono chiamati a collaborare con il massimo impegno per prevenire incidenti in palestra e nei laboratori.

10) Danni.

Gli alunni sono tenuti a risarcire l'Istituto di eventuali danni arrecati per incuria o inosservanza di norme o di raccomandazioni. Quando non sia possibile l'addebito personale, il risarcimento viene richiesto all'intera classe o al gruppo ritenuto collettivamente responsabile.

Nei casi di danni provocati da azione consapevolmente scorretta, oltre al risarcimento, saranno presi provvedimenti disciplinari di sospensione dalle lezioni.

Tutti gli alunni sono tenuti a usare con la massima cura il patrimonio dell'Istituto. Gli arredi delle aule e i muri non possono essere imbrattati con scritte e altro. Nell'uso di materiali nei laboratori deve essere evitato ogni spreco

a) danni a cose

Tale sanzione è commisurata alla natura e alla gravità del danno provocato ed è irrogata dal Consiglio di classe. La sanzione disciplinare non può superare i gg. 15 di sospensione.

b) comportamenti scorretti nei confronti di persone

Gli alunni sono tenuti ad assumere sempre, durante la loro permanenza negli spazi dell'istituto, un comportamento corretto e responsabile nei confronti dei loro compagni e del personale addetto alla loro sorveglianza e alla loro formazione. Qualsiasi azione volontariamente rivolta a causare danno o violenza alle persone verrà sanzionata in relazione alla gravità, alla reiterazione e alla natura delle conseguenze che tale azione o tali azioni avranno causato.

SANZIONI

Data la natura formativa ed educativa dell'istituzione scolastica, ogni sanzione dovrà essere finalizzata al recupero del soggetto da sanzionare, alla consapevolizzazione del medesimo, alla sua crescita morale ed intellettuale.

La qualità e la quantità degli atti sanzionatori dovrà quindi, in prima istanza tenere conto di questi elementi educativi e potrà comunque avere riguardo anche degli aspetti soggettivi, familiari e ambientali dei sanzionandi.

Per le infrazioni al regolamento che si possono verificare con maggior frequenza e che si configurano come di minor gravità, quali ritardi ripetuti ed ingiustificati o comportamenti irrispettosi nei confronti dei compagni e del personale scolastico, si prevede una modulazione progressiva della sanzione a partire dal richiamo scritto del docente mediante nota disciplinare, alla convocazione dei genitori fino ad arrivare, in caso di comportamenti ripetuti o di recidiva, alla convocazione dell'intero Consiglio di classe per una valutazione complessiva e la conseguente determinazione di un'opportuna sanzione. In sede di scrutinio finale le notazioni di natura disciplinare riportate dallo studente possono evidentemente giustificare un abbassamento del voto di condotta.

Tutto ciò premesso sono ammesse anche sanzioni di sospensione dalle lezioni, fino ad un massimo di gg. 15 da irrogare previa deliberazione del Consiglio di classe. E' fatto salvo il diritto dei terzi aventi causa di ricorrere agli organi competenti per eventuali risarcimenti o altre forme di risarcimento del danno.

Sanzioni gravi che comportino:

- a) l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni;

b) *l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;*

c) *l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.*

vengono invece comminate dal Consiglio di Istituto secondo quanto previsto dalle norme vigenti: "Nei casi più gravi il Consiglio di classe può decidere di sanzionare i responsabili anche ricorrendo al voto di condotta. Per gli alunni che, a seguito dei loro atti e dei loro comportamenti violenti nei confronti di cose o persone, sono sanzionati con il voto 5 in condotta è prevista la non ammissione alla classe successiva".

Contro le misure disciplinari irrogate dal Consiglio di classe è ammesso ricorso all'Organo di garanzia entro gg. 5 dal ricevimento dell'atto. Contro le decisioni dell'Organo di garanzia è ammesso ricorso all'U.S.R. entro gg. 15 dal ricevimento della notifica.

11) Beni personali.

L'Istituto non può rispondere di eventuali smarrimenti o sottrazioni di oggetti personali degli alunni che si dovessero verificare nell'area scolastica. Gli alunni sono pertanto invitati a non portare in Istituto oggetti di valore e non necessari per l'attività scolastica.

L'Istituto è comunque dotato di sistemi televisivi a circuito chiuso con registrazione continua per tenere costantemente sotto controllo i corridoi e lo spazio esterno. Ogni eventuale episodio di furto, ai danni degli alunni o dell'Istituto, viene segnalato all'Autorità di polizia per i provvedimenti di competenza.

12) Elezioni e organismi rappresentativi.

L'elezione degli studenti negli organismi rappresentativi deve costituire un momento importante di partecipazione democratica.

Ai rappresentanti degli studenti sono conferite significative facoltà. L'Istituto non può prendere in considerazione problemi di ordine generale sollevati dagli studenti che non siano presentati dai rappresentanti eletti. Inoltre, gli alunni che assumono la funzione di rappresentanti sono investiti della corresponsabilità di guida della comunità studentesca con l'obiettivo di mantenere un clima di serena collaborazione tra le componenti della scuola, contribuendo a diffondere, e far rispettare, le decisioni prese negli organi collegiali in cui intervengono.

E' opportuno che gli alunni rappresentanti di classe, prima di sottoporre formalmente una qualsiasi richiesta, si incontrino con i rappresentanti delle altre classi per verificare se il problema sia di carattere globale. Le riunioni di coordinamento devono svolgersi al di fuori dell'orario di lezione. Le richieste che riguardino aspetti complessivi della vita dell'intera comunità studentesca devono essere portate dai rappresentanti di Istituto nell'organo collegiale competente, cioè il Consiglio di Istituto, mentre i problemi specifici di una singola classe dovranno essere discussi nel Consiglio di tale classe. Le assemblee studentesche di classe devono costituire momento di preparazione collettiva delle proposte che i rappresentanti porteranno negli organi collegiali.

Tutti gli studenti sono tenuti a collaborare per rendere ordinato e produttivo lo svolgimento delle elezioni.

13) Assemblee.

Le assemblee studentesche sia di classe che di istituto sono concesse se richieste per iscritto almeno cinque giorni prima della data prevista per lo svolgimento e se l'ordine del giorno proposto risulta compatibile con le finalità istituzionali della scuola. La richiesta deve essere firmata dai rappresentanti, di classe o di istituto, che si assumono la responsabilità del corretto svolgimento della riunione. Il preside, per motivi organizzativi, può autorizzare l'assemblea in data e orario diversi da quelli richiesti.

Le assemblee di istituto, di norma, non vengono concesse in occasione dell'ultimo giorno di lezione prima di un periodo di vacanza; le assemblee di classe non possono essere concesse sempre nello stesso giorno della settimana.

Non può essere concessa più di una assemblea in un mese. Ogni giorno di lezione perduto per eventuali assenze collettive comporta la corrispondente riduzione del numero consentito di assemblee.

Le assemblee di Istituto di norma si svolgono separatamente per livello di classe, al fine di evitare un eccessivo affollamento dell'Aula magna.

L'Istituto fa affidamento sull'autodisciplina degli alunni per l'ordinato svolgimento delle assemblee. Tuttavia, qualora venisse accertato un uso scorretto dell'Aula magna con danni alle strutture, agli arredi o agli impianti, verrà sospesa la concessione della stessa a tempo indeterminato.

14) Visite di istruzione.

Le visite di istruzione sono programmate e organizzate unicamente dai docenti, in aderenza ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di istituto e nell'osservanza delle specifiche norme in materia emanate dal Ministero dell'istruzione.

Le spese dei viaggi sono a totale carico degli studenti. Eccezionalmente, la scuola può consentire la partecipazione gratuita ad un numero limitato di alunni meritevoli e in disagiate condizioni economiche.

La partecipazione alle iniziative esterne, ufficialmente predisposte dall'Istituto e non comportanti pernottamenti fuori sede, è obbligatoria per tutti gli studenti delle classi interessate. Quando la visita di istruzione duri più di un giorno, la partecipazione diventa impegnativa solo se l'alunno vi abbia aderito preventivamente.

Gli alunni che hanno subito punizioni disciplinari o che abbiano dimostrato un comportamento non pienamente aderente al regolamento scolastico possono venire esclusi dalle attività integrative e dalle visite di istruzione.

Durante le attività esterne della scuola, gli studenti sono tenuti all'osservanza di tutte le regole scolastiche, nonché delle particolari restrizioni di volta in volta stabilite dai docenti accompagnatori.

Gli alunni non partecipanti sono tenuti a frequentare eventuali attività previste dai Consigli di classe nel periodo del viaggio.

15) Responsabilità degli alunni maggiorenni.

Gli alunni maggiorenni hanno la possibilità di svolgere personalmente, e sotto la propria responsabilità, tutti gli interventi che nel presente regolamento sono richiesti ai genitori (firma per presa visione di comunicati, giustificazioni etc.).

In tutti i casi l'Istituto si riserva la facoltà di fornire direttamente alla famiglia dello studente ogni informazione relativa ad aspetti o ad eventi di rilevanza scolastica.

16) Altre norme.

Nei rapporti con tutto il personale dell'Istituto, gli studenti hanno diritto al massimo rispetto. Parimenti, sono tenuti ad un comportamento assolutamente rispettoso nei confronti dei loro compagni e di ogni altro soggetto.

Non è consentito intrattenersi nei luoghi assegnati al personale ausiliario o occupare sedie e tavoli delle postazioni di sorveglianza.

Durante le attività integrative che si svolgono fuori dell'aula abitualmente occupata, gli alunni devono stare nel gruppo della loro classe e devono attenersi alle indicazioni dei docenti.

Tutti gli alunni sono tenuti ad avere sempre con sé un valido documento di riconoscimento, in modo particolare quando devono partecipare ad attività integrative esterne o a visite di istruzione.

Gli alunni sono tenuti a conoscere le norme per l'uscita dall'edificio in caso di emergenza e devono partecipare con responsabilità ad eventuali esercitazioni di evacuazione rapida.

La richiesta di fotocopie al Centro copia deve avvenire rispettando le procedure e gli orari stabiliti. Non è consentito sostare all'interno del Centro copia. Gli alunni possono ottenere la

produzione di copie a prezzo agevolato mediante il preacquisto di buoni da utilizzare in più momenti.

Biciclette e motorini devono essere lasciati nel posteggio esterno occupando ordinatamente gli spazi assegnati allo scopo.

Gli alunni sono tenuti a rispettare lo spazio esterno dell'Istituto, evitando di calpestare il manto erboso e depositando i rifiuti negli appositi cestini.

In caso di incidenti o malori durante l'orario scolastico, gli alunni saranno accompagnati dal personale dell'Istituto al Pronto soccorso dell'Ospedale locale e, quando possibile, sarà avvertita telefonicamente la famiglia.

Agli alunni è consentito affiggere, in un apposito spazio messo a loro disposizione, comunicati e altro materiale informativo su ogni problema inerente la vita scolastica, nel rispetto delle ovvie regole di correttezza e con l'indicazione del nome del l'estensore.

L'istituto mette a disposizione, ad esclusivo uso degli alunni, un indirizzo di posta elettronica (studenti@itisvv.ve.it) da utilizzare per contatti con altre scuole o con vari organismi per scambi di materiali e informazioni.

Gli studenti hanno diritto di ottenere informazioni dai docenti su tutte le attività scolastiche.

Agli studenti non è consentito l'accesso alla Sala insegnanti.

*In tutti gli spazi di pertinenza dell'istituto, anche all'aperto, è sempre **vietato fumare**.*

SANZIONI

Qualora durante lo svolgimento dell'attività didattica, venga accertata l'infrazione al divieto dell'uso del cellulare o di apparecchiature similari in classe, il docente segnalerà tale infrazione con nota scritta sul registro di classe e sul libretto personale dello studente e valuterà l'eventuale ritiro temporaneo del cellulare o apparecchiature similari da restituire alla fine della lezione.

Il Consiglio di classe terrà in debita considerazione note disciplinari di tale natura, prevedendo sanzioni adeguate e, in caso di reiterazione, progressive fino all'allontanamento temporaneo dalle attività didattiche. Nell'attribuzione del voto di condotta si terrà conto delle infrazioni di cui sopra.

Analogamente, qualora si accerti che il cellulare o le apparecchiature similari sono state utilizzate per finalità illecite, quali videoriprese o audioriprese non autorizzate in ambito scolastico, il Consiglio di classe, verificata la natura e la gravità dell'infrazione, provvederà ad irrogare la sanzione più adeguata, ivi compreso l'allontanamento temporaneo dalle attività didattiche. È fatto salvo il diritto dei terzi aventi causa di ricorrere agli organi competenti per eventuali risarcimenti o altre forme di risarcimento del danno.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti del l'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnantestudente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla

consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e per segue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata in formazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;*
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;*
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;*
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;*
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;*
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.*

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e

associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia dell'Istituto.

L'Organo si riunisce per decidere entro il termine di cinque giorni dal ricevimento del ricorso, invitando alla seduta sia lo studente cui è stata inflitta la sanzione, sia la persona che ha rilevato l'infrazione. Sentite le parti, ed assunta qualunque altra informazione ritenuta utile, l'Organo di garanzia si pronuncia in merito alla sanzione, motivando adeguatamente la decisione di conferma, di riduzione o di annullamento. Il provvedimento disciplinare diventa esecutivo solo dopo il pronunciamento di conferma dell'Organo di garanzia.

L'Organo di garanzia è composto da:

- ☞ due alunni (di cui almeno uno maggiorenne);*
- ☞ due docenti;*
- ☞ un genitore;*
- ☞ un rappresentante del personale ausiliario, tecnico, amministrativo;*
- ☞ preside (o suo delegato) con funzioni di presidente.*

I sei componenti sono eletti ogni anno dalle rispettive assemblee di appartenenza.

L'Organo di garanzia viene chiamato a pronunciarsi anche quando sorgano conflitti in merito all'applicazione del regolamento, su richiesta di chiunque vi abbia interesse.

*La preside
Maria Teresa Gobbi*